

**TRIBUNALE DI BARI**

**- SEZIONE FALLIMENTARE -**

**RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

**EX ART. 14-ter e ss. L.n. 3/2012**

**In favore di:**

**NICASTRI Anna**, nata in Gioia del Colle (BA) il 13.11.1959, cod. fisc. NCS NNA 59D49 E038S, ivi residente alla via G. Papalia n. 16, rappresentata e difesa – in virtù di mandato a margine del presente atto – dall'**Avv. Antonio GUIDO** (Cod. Fisc. GDU NTN 76M03 A662S) ed elettivamente domiciliata in Bari, alla via G. Bovio n. 20, presso lo Studio del sottoscritto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche previste dalla legge a mezzo fax al seguente numero 080/5538994 ovvero a mezzo Pec al seguente indirizzo: [guido.antonio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:guido.antonio@avvocatibari.legalmail.it),

– **ricorrente** –

**Con l'ausilio:**

del professionista che svolge i compiti e le funzioni attribuiti dall'art. 15 co. 9 L. 3/'12 all'Organismo di composizione della Crisi da Sovrindebitamento, **Avv. Domenico BUFFA** (cod. fisc. BFF DNC 74H17 F915J) con Studio in Bari alla via A.M. Calefati n. 158, telefono e fax 080.759030, p.e.c. [avv.domenicobuffa@pec.it](mailto:avv.domenicobuffa@pec.it), nominato con provvedimento del 26.11.2018 dell'O.C.C.S. dell'Ordine degli Avvocati di Bari nell'ambito della procedura rubricata al n. 19/2018.

\* \* \* \* \*

**PREMESSO CHE**

La ricorrente ritiene di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta, ed in particolare Ella:

Sig. Avv.  
**ANTONIO GUIDO**

Vi conferisco ampio mandato a rappresentarmi e difendermi nella procedura di cui al presente atto, tanto in nel presente grado, quanto in quelli eventuali di impugnazione, opposizione ed esecuzione.

Vi munisco di ogni facoltà di legge, nessuna esclusa o eccettuata, compresa quella di modificare la domanda, formulare istanze, proporre opposizioni, rinunciare agli atti del procedimento, accettare rinunce; con facoltà, altresì, di nominare altri avvocati e procuratori e di farVi sostituire da altri avvocati e procuratori con pari poteri.


Ratifico, fin da ora, il Vostro operato e quello dei Vostri sostituti e degli altri da Voi nominati.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196/'03 e del R.E. (UE) 2016/679, di cui dichiaro aver ricevuto informativa.

Eleggo domicilio presso il Vostro Studio, in Bari, alla via G. Bovio n. 20.

F.to:  
 Anna Nicastri

Per autentica: F.to  
 Avv. Antonio Guido

Deposito il 4/05/2019  


- Non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quella di cui all'istanza cui il presente ricorso è riferito, ex art. 6, comma 1, L. 3/2012;
- Si trova in situazione di sovrindebitamento, ovvero in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente;
- Non si trova, ai sensi dell'art. 7, comma 2 lett. a) e b), L. 3/2012, nelle sotto indicate condizioni che renderebbero inammissibile la proposta, in particolare:
  - o Non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quella per cui viene presentata la proposta;
  - o Non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di cui alla presente proposta.

Per quanto innanzi, la sig.ra Nicastrì Anna, come rappresentata, difesa domiciliata,

### RICORRE

A questo On. Tribunale affinché venga ammessa alla procedura di LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO ex art. 14-ter e ss. L. n. 3/2012 e, qualora sussistessero le condizioni,

### CHIEDE

di essere successivamente ammessa al BENEFICIO DELLA ESDEBITAZIONE.

\* \* \* \* \*

#### 1. Premesse e Storico

1.1 La sig.ra Nicastrì Anna, dipendente del Comune di Gioia del Colle (BA) in qualità di ragioniera, socia accomandante della ditta "Gioia Carni

S.a.s.” dal 30.04.’12, società oggi estinta e non fallibile, messa in liquidazione e cancellata dal R.I. in data 15.06.2018, della quale era socio accomandatario e poi liquidatore il suo ex coniuge, Addabbo Filippo, dal quale si è separata con ricorso del 29.07.2016 e decreto di omologazione del 04-20.04.2017 (cfr. alleg. lett. B n. 10 – istanza O.C.C.S.); .

1.2 A decorrere dall’anno 2015 emergeva una grave condizione di crisi economica e finanziaria a carico dell’istante e della sua famiglia, manifestatasi nell’incapacità di proseguire ad adempiere regolarmente le obbligazioni assunte. Tanto era determinato anche dal crollo della redditività dell’attività commerciale del marito dell’istante, la predetta “Gioia Carni S.a.s.”.

La rate di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2015, di rimborso del mutuo fondiario stipulato con BPPB S.p.a. il 16.01.2007 dall’istante e dall’ex coniuge per complessivi euro 195.000,00, fino ad allora regolarmente rimborsate, venivano pagate in ritardo, mentre da maggio 2015 il rimborso veniva del tutto sospeso, allorquando il capitale residuo ammontava ad euro 134.097,17.

Altrettanto accadeva per il rimborso del finanziamento n. 9116625 del 29.12.2010 contratto con Compass S.p.a. dall’istante e dall’ex-coniuge (anche in questo caso obbligati in solido), per euro 15.000,00, rimborsato regolarmente fino alla fine dell’anno 2014, in ritardo nei mesi di gennaio e febbraio 2015, sospeso da marzo 2015; successivamente il credito residuo veniva ceduto da Compass S.p.a. a Banca Ifis S.p.a..

Tra il 2015 e il 2017 emergeva una grave condizione di sovrindebitamento in quanto, oltre a quanto detto in precedenza:

- la BPPB con racc. a.r. del 27.01.2017 intimava all’istante, quale fideiussore della “Gioia Carni S.a.s.”, il pagamento di uno scoperto di conto corrente per euro 3.215,34, e la restituzione di un finanziamento chirografario



STUDIO LEGALE

(n. 06 105/51026) per euro 78.058,85, successivamente ingiunto con procedimento monitorio (cfr. alleg. lett. B n. 4.3 - istanza O.C.C.S.);

- il Consorzio Fidi chiedeva la restituzione di un prestito di euro 30.000,00 all'istante, sempre quale fideiussore della "Gioia Carni S.a.s.";

- la MB Credit Solution, per conto di Unicredit Banca, chiedeva la restituzione dell'importo di euro 23.197,06 quale scoperto di conto corrente.

E' evidente che l'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte è emersa solo a seguito del crollo economico e della chiusura della società "Gioia Carni S.a.s.", della quale l'istante aveva garantito con fideiussione alcune obbligazioni; per circa 5-7 anni dall'assunzione delle obbligazioni, infatti, non v'è stato il benché minimo inadempimento, a conferma che le obbligazioni erano state assunte con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere in quanto contratte in un periodo non sospetto.

Nel 2017 veniva avviata esecuzione immobiliare a danno della ricorrente, rubricata al n. 501/2017 R.G. Es. Imm. presso il Tribunale di Bari, conseguente al mancato pagamento dei ratei del predetto mutuo fondiario garantito da ipoteca sull'abitazione principale ubicata in Gioia del Colle, alla via Papalia n. 16, liberata dalla ricorrente in data 06.05.2019 a seguito di aggiudicazione del 15.01.2019 e, in ultimo, decreto di trasferimento del 07.05.2019.

STUDIO LEGALE

Nel 2018, inoltre, la Banca Ifis S.p.a., dopo aver ottenuto e notificato decreto ingiuntivo n. 4645/'17, emesso dal Tribunale di Bari e non opposto (cfr. alleg. lett. B n. 4.4 - istanza O.C.C.S.), eseguiva pignoramento presso terzi nei confronti della sig.ra Nicastri, iscritto a ruolo e rubricato al n. 3816/'18 R.G. Es. Mob., e nei confronti del terzo datore di lavoro Comune di Gioia del Colle, pendente e la cui udienza per l'assegnazione si terrà il prossimo 11.11.2019.

GUIDO

1.3 In data 01/10/2018 è stata effettuata la vendita dell'immobile, categoria C/6, sito in Gioia del Colle (BA), di cui la ricorrente era titolare della quota di 2/9 ricevuta in successione del padre, ed il cui ricavato, pari ad euro 4.222,22 (per la quota) è stato accantonato per essere offerto a disposizione della presente procedura.

1.4 La situazione economico patrimoniale e finanziaria della ricorrente è rimasta invariata e la stessa non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato economico.

1.5 La ricorrente, inoltre, è già soggetta alla trattenuta volontaria di 1/5 dello stipendio per un prestito contratto con l'INPS/INPDAP in data 04/09/2015 per far fronte ai bisogni della famiglia (cfr. alleg. lett. B n. 7 - istanza O.C.C.S.), rimborsato regolarmente e in scadenza a novembre 2019.

1.6 La ricorrente non ha compiuto mai atti in frode ai creditori, così come risulta dalla visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari.

LE GUIDO

1.7 la ricorrente ha fatto fronte alle esigenze della famiglia, anche di studio della figlia Silvia, iscritta presso l'Accademia di belle arti di Roma fino al 2012 (cfr. alleg. lett. B n. 9.8 - istanza O.C.C.S.), e di salute della stessa figlia affetta da diverse patologie.

Come si può evincere dagli estratti di ruolo di Equitalia e dal certificato dell'ufficio tributi del Comune di Gioia del Colle, nonché dall'assenza di altre pendenze, dalla regolarità nel pagamento degli oneri condominiali e delle utenze domestiche, la ricorrente ha sempre cercato di adempiere con rigore alle proprie obbligazioni e il grave stato di dissesto economico-finanziario è stato determinato unicamente dal precipitare della situazione economica della società condotta dall'ex coniuge ed estinta.

Negli ultimi cinque anni, infatti, la sig.ra Nicastrì si è accollata, cercando di farvi fronte, tutte le spese ordinarie e straordinarie dell'intera famiglia, comprese le spese mediche dei due figli, non economicamente autonomi (cfr. alleg. lett. B n. 9 - istanza O.C.C.S.), le utenze domestiche, i bolli auto, l'assicurazione auto del figlio Alessandro, gli oneri condominiali, come da documentazione allegata. Quanto innanzi dimostra senza dubbio alcuno la serietà della istante che ha tentato con tutte le sue forze di far fronte alle necessità di tutti fin quando ha potuto.

1.8 Ad oggi la sig.ra Nicastrì, separata da un coniuge pressoché nullatenente, con due figli conviventi, maggiorenni ma non completamente autonomi economicamente, che ha subito l'espropriazione della propria unica abitazione familiare, con il solo stipendio ricevuto dal Comune di Gioia del Colle, presso cui è impiegata con funzioni di ragioniera, già decurtato di un quinto ed in procinto di essere ulteriormente ridotto di un altro quinto, è costretta a sopportare il costo di una locazione e di tutte le spese minime necessarie alla sopravvivenza; Ella ha comunque intenzione di offrire quello che le è rimasto e che può conferire ai creditori per far fronte a tutti i debiti, dei quali in gran parte è fideiussore o contitolare, al fine di chiudere con il passato e cercare una ripartenza, un "fresh restart", se pur nella ristrettezza delle risorse economiche disponibili.

## **2. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione da sovrindebitamento ex art. 7 c. 2 lettere a) e b) come richiamato dall'art. 14 ter c. 1**

La ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare la stessa non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché



non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge.

**GUIDO** Anche ai fini della richiedenda esdebitazione, si precisa che la ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori così come risulta anche dalla visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari. Inoltre si osserva che la ricorrente: a) non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere in quanto sono state contratte in un periodo non sospetto, come dimostra la circostanza che per diversi anni sono state regolarmente adempiute; b) non ha colposamente determinato lo stato di sovrindebitamento ma, anzi, lo ha, suo malgrado, subito; c) non ha assunto obbligazioni in misura sproporzionata rispetto al proprio patrimonio considerando che trattasi di obbligazioni in solido con altri soggetti o di natura fideiussoria.

### **GUIDO 3. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovrindebitamento**

Sotto il profilo oggettivo la situazione della ricorrente rientra nel requisito normativo del “sovrindebitamento” in virtù del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che seguono si può agevolmente rilevare che la ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, in quanto il patrimonio della stessa è costituito da una quota dell'immobile in cui risiede l'anziana madre, ereditato in

morte del padre, dal ricavato della vendita dell'immobile C/6, di cui era titolare della quota di 2/9, ed il cui importo, pari ad euro 4.222,22 è accantonato e a disposizione della procedura, nonché dal proprio stipendio, da cui detrarre quanto necessario alla sopravvivenza propria e dei due figli conviventi, maggiorenni ma non economicamente autonomi.

STUDIO LEGALE

#### **4. Situazione passivo - debitoria**

La massa debitoria in capo alla ricorrente in esame è costituita esclusivamente da istituti di credito, avendo la stessa sempre adempiuto alle altre obbligazioni contratte e al pagamento di imposte e tributi, come risulta dall'elenco dei creditori depositato.

Si evidenzia che le obbligazioni gravanti a carico della ricorrente sono in parte legate a garanzia personale prestata e, pertanto, il debitore principale risulta essere in tali casi la "Gioia Carni S.a.s." e lo stesso sig. Addabbo Filippo, ex coniuge.

Si è allegata all'istanza rivolta all'O.C.C.S. tutta la documentazione attestante la fonte contrattuale da cui sono sorte le obbligazioni e i debiti.

STUDIO LEGALE

In primis il contratto di mutuo fondiario contratto unitamente al sig. Addabbo Filippo con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, presso la quale sussiste anche uno scoperto di conto corrente per euro 3.215,34, nonché un debito per prestito in favore della società "Gioia Carni S.a.s." per euro 78.058,85, garantito dalla ricorrente con fideiussione personale.

In relazione alle predette posizioni debitorie, è stato allegato all'istanza rivolta all'O.C.C.S. l'atto di pignoramento immobiliare, iscritto al ruolo al n. 501/'18 Rg. Es. Imm. presso il Tribunale di Bari, nonché il decreto ingiuntivo n. 2680/'17 emesso in favore del citato istituto di credito e notificato alla ricorrente, al sig. Addabbo Filippo e alla società "Gioia Carni S.a.s."



Inoltre, si è depositato copia del decreto ingiuntivo richiesto, ottenuto e notificato dalla Banca IFIS S.p.a., nonché atto di precetto e atto di pignoramento presso terzi promosso dal medesimo creditore, per un importo precettato pari ad euro 11.551,49.

GUIDO Vi è in atti anche richiesta da parte della MB Credit Solution, per conto di Unicredit Banca S.p.a., per l'importo di euro 23.197,06 dovuto a titolo di scoperto di un conto corrente cointestato alla ricorrente e all'ex coniuge Addabbo Filippo.

Si è allegato, altresì, richiesta del Consorzio Fidi S.p.a., per l'importo di euro 30.296,61 garantito personalmente dall'istante, ma in relazione al quale non è stata ancora attivata alcuna procedura di recupero.

Si evidenzia, inoltre, che è ancora in corso il rimborso tramite cessione del quinto del prestito contratto dalla sig.ra Nicastri con l'Istituto previdenziale di riferimento, ovvero l'INPS/INPDAP, in corso di regolare ammortamento e con scadenza novembre 2019.

GUIDO Nessun altro debito risulta a carico della ricorrente, né di natura erariale né di natura privata, come risulta dagli estratti di ruolo di Equitalia e dal registro Protesti, né l'istante ha riportato condanne e/o procedimenti penali pregiudizievoli e/o comunque inerenti ad atti in frode ai creditori.

La ricorrente è titolare di un conto corrente presso la Banca di Credito Cooperativo di Santeramo.

I debiti, così come indicati, ammontano complessivamente ad euro 284.477,97, comprensivi delle garanzie fideiussorie, ed andranno ovviamente aggiornati con gli interessi maturandi nelle more dell'approvazione del piano; da tale importo occorrerà decurtare la somma che verrà assegnata alla BPPB S.p.a. a seguito della vendita avvenuta in data 15.01.2019 in sede di procedura esecutiva immobiliare R.G. n 501/2017 presso il Tribunale di Bari, per l'importo di euro 102.000,00.

Si evidenzia che in capo alla ricorrente pendono le due procedure esecutive innanzi dette.

#### **5. Situazione attivo – Patrimonio offerto in liquidazione**

La sig.ra Nicastri Anna risulta essere proprietaria, nelle diverse quote specificate, dei seguenti immobili:

**5.1** Proprietà di ½ di: Gioia del Colle (BA), via Papalia n. 16, scala C int. 19, in catasto edilizio urbano al foglio 61, particella 2691, sub 49, piano terzo, valore dell'intero stimato euro 189.945,00; tale immobile è stato oggetto di espropriazione immobiliare n. 501/'17 R.G. Es. Imm. Trib. Ba., aggiudicato con vendita del 15.01.2019 al prezzo base ridotto di euro 102.000,00, importo che detratte la quota parte delle spese in prededuzione sarà corrisposto alla BPPB S.p.a. quale creditore ipotecario fondiario;

**5.2** Proprietà di 2/9 di: Gioia del Colle (BA), via R. Chiaia n. 32, valore dell'intero stimato euro 50.472,00;

**5.3** Proventi dal ricavato della vendita di proprietà di 2/9 di: Gioia del Colle (BA), via G. Bruno n. 18, in catasto urbano al foglio 61 particella 3400, sub 2, piano T, cat. C/6, per un ammontare di euro 4.222,22.

L'immobile di cui al punto 5.2 è abitato dalla madre della ricorrente, occupato quale abitazione familiare e domicilio coniugale. Il valore venale dell'immobile è pari ad euro 50.472,00, come da perizia giurata del Geom. Giuseppe Romano e pertanto la quota di proprietà della sig.ra Nicastri, pari a 2/9 ammonterebbe ad euro 11.216,00.

L'istante, come risulta dalle visure al PRA consegnate all'O.C.C.S., non possiede alcun bene mobile registrato.

**5.4** Quanto ai beni mobili, l'istante è nel possesso esclusivamente degli arredi domestici, ormai in gran parte vetusti e difficilmente collocabili sul mercato; non possiede quadri o altri beni mobili di valore.

STUDIO LEG

STUDIO LEG

5.5 La sig.ra Nicastri, come detto, è dipendente del Comune di Gioia del Colle (BA), e percepisce uno stipendio mensile lordo mensile di euro 2.035,72 (cfr. busta paga ottobre '18 allegata), da cui vengono trattenuti euro 273,50 per rimborso di un prestito contratto con Inps/Inpdap con scadenza 30.11.2019, euro 226,75 a titolo di trattenute previdenziali ed euro 319,27 a titolo di ritenute per imposte, per un netto in busta pari ad euro 1.216,20; si rileva che l'importo netto percepito sarà ulteriormente decurtato dell'importo che verrà trattenuto a seguito del proposto pignoramento presso terzi, attivato dalla Banca IFIS S.p.a..

5.6 L'istante, inoltre, è titolare di un conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle (BA), presso cui alla data del 15/11/2018 vi è un saldo attivo di euro 50,54.

Si precisa che l'importo che residua dello stipendio netto mensile è appena sufficiente a far fronte alle spese minime essenziali alla mera sopravvivenza, che diventano insufficienti laddove si dovessero considerare i costi per spese mediche.

## 6. Necessità per il proprio mantenimento

Si indicano di seguito le spese ritenute necessarie al minimo sostentamento dell'istante:

TIPOLOGIA	IMPORTO
Canone di locazione e condominio, Gioia del Colle	€ 500,00
Energia elettrica	€ 70,00
Fornitura Gas alimentare + riscaldamento	€ 90,00
Spese alimentari	€ 350,00
Spese mediche	€ 90,00
Imposte locali	€ 40,00



Vestiaro	€ 130,00
Telefonia	€ 25,00
Totale	€ 1.295,00

### 7. Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

Negli ultimi cinque anni la sig.ra Nicastri non ha compiuto alcun atto di alienazione, ad eccezione dell'immobile sito in Gioia del Colle (BA), via G. Bruno n. 18, in catasto urbano al foglio 61 particella 3400, sub 2, piano T, cat. C/6, di cui era titolare della quota dei 2/9, venduto con atto dell'08.10.2018 a rogito del notaio dott. O. Spaziante per l'importo complessivo di euro 19.000,00; la quota di conseguita dell'istante, pari ad euro 4.222,22 è stata accantonata a mezzo buono fruttifero postale per essere conferita nella presente procedura.

### 8. Spese di procedura

Le spese di procedura per la redazione della domanda e per l'attestazione ammontano complessivamente ad € 3.959,51 al netto di iva e cassa o nell'importo maggiore o minore che sarà ritenuto equo e di giustizia.

Tali spese sono così ripartite:

- Per l'attestazione rilasciata dal professionista svolgente funzioni di OCC e la funzione di liquidatore, determinato in funzione del compenso riconosciuto al curatore ridotto del 40% come per legge, € 2.474,51 al netto di iva e cassa;
- Per la redazione dell'istanza di nomina, adeguandosi ai minimi previsti dal D.M. 55/14 e succ. mod., in materia di volontaria giurisdizione, il compenso di € 675,00 al netto di iva e cassa;

- Per la redazione del ricorso, adeguandosi ai minimi previsti dal D.M. 55/14 e succ. mod., in materia di contenzioso civile, il compenso di € 810,00 al netto di iva e cassa.

### **9. Attestazione di fattibilità ed attendibilità del ricorso**

L'Avv. Domenico Buffa, quale professionista facente funzioni dell'Organismo di composizione della Crisi, nominato ai sensi dell'art. 15 co. 9 L. n. 3/2012, ha rilasciato parere favorevole sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dalla sig.ra Nicastri a corredo della proposta di liquidazione del patrimonio, tutta allegata alla relazione del predetto professionista.

\* \* \* \* \*

Per tutto quanto innanzi, la sig.ra Nicastri Anna, come rappresentata, difesa e domiciliata, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovrindebitamento previsti dagli artt. 14-ter e 9 co. 2 e 3 della L. n. 3/2012

### **VISTA**

La relazione particolareggiata dell'avv. Domenico Buffa, quale professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi da sovrindebitamento

### **CHIEDE**

all'On. Tribunale adito, previa apertura della procedura di liquidazione del patrimonio con ogni conseguenziale provvedimento, di volere:

- Nominare il liquidatore ai sensi dell'art. 14-quinquies L. 3/'12, per le attività di cui agli artt. 14-sexies e ss. L. 3/'12;
- Disporre che non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice che ha presentato

la proposta da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore, senza che operi la sospensione nei confronti di titolari di crediti impignorabili;

- Stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- Ordinare la trascrizione del decreto, comprendendo il patrimonio da liquidare beni immobili;
- Fissare i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6, lett. b), L. 3/2012;
- Ammettere in prededucibilità tutte le spese della procedura così come meglio specificate al punto 8.

Con riserva di ulteriormente produrre.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e succ. modif. e ii., in relazione alla materia oggetto del presente ricorso l'importo del contributo unificato ammonta ad € 98,00=.

**SI PRODUCONO: ex art. 14-ter co. 3 L.3/'12: A) Relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi con allegati (1) istanza ex art. 14 ter l. 3/2012; 2) nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Bari; 3) accettazione incarico; 4) verbale di vendita proc. esec. imm. 501/2017 R.G.E.; 5) richiesta di rettifica dati catastali immobile; 6) verbale di audizione; 7) visura PRA; 8) finanziamento Compass SpA; 9) Centrale Rischi Banca d'Italia; 10) visura protesti; 11) attestazione di regolarità nei pagamenti dei tributi comunali); ex art. 9 co. 2 e 3 L. 3/'12: B) Istanza di accesso all'O.C.C.S. con allegati (1- Istanza all'Organismo di composizione della crisi da sovr., attestaz. di pagamento spese di avvio, relazione accompagnatoria; 2- Documento di identità e codice fiscale dell'istante; 3- Autocertificazione stato di famiglia, 4- Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute; 5- Elenco dei beni di proprietà della ricorrente; 6- Elenco atti di disposizione negli ultimi cinque anni; 7- Dichiarazione dei redditi relative agli ultimi tre anni; 8- Elenco spese necessarie al sostentamento della**



famiglia; **9-** Documentazione attestante alcuni pagamenti effettuati dall'istante negli ultimi anni; **10-** Decreto di omologazione separazione coniugale del 04-20-04-2017; **11-** Certificato medico-psicologico a firma dott.ssa M.T. Angelillo del 18.07.2018; **12-** Estratto di ruolo di Equitalia); **C) Nota di integrazione documentale al Gestore del 10.12.2018 ed allegati (13- Visura Ipotecaria; 14- Visura Catastale; 15- Certificato dei carichi pendenti; 16- Certificato Generale del Casellario Giudiziale; 17- Certificato Ufficio Esecuzioni Mobiliari; 18- Certificato Ufficio Esecuzioni Immobiliari); 19- Visura CCLAA del 03.10.2018 società "Gioia Carni S.a.s. di Filippo Addabbo & C.")**.

Bari, 13 maggio 2019

AVV. ANTONIO GUIDO  


GUIDO